

REFERENDUM COSTITUZIONALE 29 MARZO 2020

Esercizio del diritto di voto per i cittadini italiani temporaneamente all'estero per motivi di lavoro o di studio

Gli elettori italiani che si trovino temporaneamente in un Paese membro dell'Unione Europea per motivi di lavoro o di studio nel giorno previsto per il Referendum costituzionale - **ovvero il 29 marzo 2020** - nonché i familiari conviventi, possono votare per i rappresentanti italiani presso i seggi istituiti dagli Uffici consolari. Per essere ammessi al voto è necessario presentare **entro il 26 febbraio 2020** una domanda – indirizzata al Sindaco e da presentare al Consolato italiano competente che poi ne curerà l'inoltro – che deve preferibilmente essere redatta utilizzando il modello ministeriale. In ogni caso la richiesta dovrà riportare **l'indicazione specifica dei motivi per i quali il connazionale si trova nel territorio della circoscrizione consolare e dovrà essere corredata dall'attestazione del datore di lavoro/dell'istituto od ente presso il quale il connazionale svolge la sua attività di studio, oppure da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** redatta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, che contenga l'indicazione dell'attività di lavoro o studio svolta dal connazionale, ovvero la sua qualità di familiare convivente. Le domande possono essere presentate all'Ufficio consolare di competenza (si consiglia la consultazione del sito istituzionale):

1. per posta elettronica certificata all'indirizzo comunedisanmarcellopiteglio@pec.it

Per posta elettronica ordinaria anagrafe@comunesanmarcellopiteglio.it (allegando file scansionato della domanda firmata + certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà + fotocopia di un documento di identità del richiedente);

2. per posta all'indirizzo dell'Ufficio Consolare di competenza (inviando domanda + certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà + fotocopia di un documento di identità del richiedente);

3. personalmente presso l'Ufficio Consolare di competenza.

Si ricorda che il **termine del 26 febbraio 2020 è tassativo e non derogabile**: oltre tale data le domande non potranno essere accolte e gli elettori temporaneamente all'estero per motivi di lavoro o studio potranno esercitare il loro diritto di voto solo in Italia (art. 3 comma 6 DL 408/1994), oppure nel Paese di abituale residenza UE se iscritti all'AIRE.